CONTRADA PIANI DI CAIANO

COMUNE DI ROCCA PRIORA

COMITATO
DI
QUARTIERE

STATUTO

COMUNE DI ROCCA PRIORA (Prov.Roma)
Numero protocollo 0014158 del 10-11-2015
Mittente:
COMITATO DI QUARTIERE PIANI DI CAIANO

Approvato dal Consiglio Direttivo del Comitato Promotore in data

10 Ottobre 2015

STATUTO DEL COMITATO DI QUARTIERE
PIANI DI CAIANO
COMUNE DI ROCCA PRIORA

INDICE

Articolo 1 – Territorio del Quartiere
Articolo 2 – Sede del Comitato di Quartiere
Articolo 3 – Finalità del Comitato di Quartiere
Articolo 4 – Funzioni consultive
Articolo 5 – Diritto di adesione
Articolo 6 – Soci Fondatori
Articolo 7 – Organi del Comitato di Quartiere
Articolo 8 – Consiglio Direttivo
Articolo 9 – Attribuzioni del Consiglio Direttivo
Articolo 10 – Convocazione del Consiglio Direttivo
Articolo 11 – Costituzione del Consiglio Direttivo e validità delle Deliberazioni
Articolo 12 – Ufficio di Presidenza
Articolo 13 – Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza
Articolo 14 – Convocazioni dell'Ufficio di Presidenza
Articolo 15 – Costituzione dell'Ufficio di Presidenza, validità delle Deliberazioni
Articolo 16 – Il Presidente
Articolo 17 – Il Vice-Presidente
Articolo 18 – Il Segretario
Articolo 19 – Il Tesoriere
Articolo 20 – Collegio dei Revisori
Articolo 21 – Le Commissioni
Articolo 22 – Assemblea Generale di Quartiere
Articolo 23 – Finanziamento
Articolo 24 – Informazioni sullo Statuto
Articolo 25 - Accesso agli Atti

Articolo 1

Territorio del quartiere

Il territorio del quartiere **Piani di Caiano** è quello indicato all'articolo 2 del Regolamento Comunale per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati di Quartiere.

Articolo 2

Sede

La sede del Comitato di Quartiere (CdQ) viene indicata presso la Casa Regina Decor Carmeli – Via del Lago Regillo n. 73 – 00079 Rocca Priora. L'ubicazione della sede potrà essere cambiata con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 3

Finalità del Comitato di Quartiere

Il CdQ Piani di Caiano è espressione di tutti i cittadini che vivono ed operano sul suo territorio e svolge la sua attività solo ed esclusivamente su base volontaria. Suoi scopi precisi sono la difesa degli interessi di tutti i cittadini rappresentati e la promozione dei valori di solidarietà, associativi, culturali, sociali, morali e religiosi che si manifestano nel quartiere.

Per il raggiungimento delle sue finalità, il CdQ Piani di Caiano si propone di:

1) collaborare e confrontarsi con gli Organi Istituzionali del Comune;
2) promuovere, anche d'intesa con le pubbliche istituzioni e con enti pubblici e privati, tutte le iniziative utili e necessarie per la salvaguardia della salute pubblica, per il miglioramento della sicurezza, dei trasporti pubblici, della viabilità e, in genere, di tutti i servizi e di tutto quanto sia di pubblico interesse;
3) promuovere tutte le iniziative per la soluzione dei problemi degli anziani, dei disabili, dei disoccupati, degli svantaggiati e degli emarginati;
4) prestare particolare attenzione alle istanze dei giovani e delle donne;
5) promuovere anche d'intesa con le realtà associative presenti sul territorio, convegni, mostre, rassegne, conferenze, incontri, spettacoli e manifestazioni sportive;
6) promuovere iniziative di solidarietà e di volontariato sociale, anche d'intesa con le associazioni, parrocchie e altri soggetti istituzionali;
7) informare i cittadini mediante vari mezzi di comunicazione (giornali, email, volantini, sito ecc.);
8) dare supporto al sistema di protezione civile nella gestione delle emergenze (neve, ecc.).

Articolo 4

Funzioni consultive

Il CdQ, attraverso il Consiglio Direttivo, può essere preventivamente informato e consultato ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale (o altre Amministrazioni) adotti atti e provvedimenti rilevanti aventi incidenza sul quartiere stesso, concernenti:

- La pianificazione urbanistica;
- La gestione dei servizi pubblici, erogati sia direttamente che in regime di concessione;
- La progettazione e la programmazione di opere pubbliche;
- La definizione del sistema di mobilità;

Le valutazioni espresse dal comitati in fase consultiva non sono comunque vincolanti nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

La commissione Consiliare preposta avrà facoltà di convocare periodicamente il Presidente del Comitato. Allo stesso modo il Comitato, attraverso il suo Presidente ha facoltà di richiedere confronti con la Commissione competente del Comune.

Articolo 5
Diritto di Adesione

Possono aderire al Comitato e pertanto partecipare all'Assemblea:

- coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età purché siano residenti nel quartiere;
- coloro i quali siano conviventi more-uxorio di residenti nel quartiere (indipendentemente dalla residenza anagrafica);
- coloro che siano titolari e/o rappresentanti di un'attività commerciale, professionale, produttiva e/o associazionistica con sede nel quartiere;
- coloro che, pur non essendo residenti, siano in grado di dimostrare la titolarità di un diritto reale nel quartiere (es. visura catastale, bolletta, ecc.), i loro parenti di I grado e i conviventi more-uxorio del titolare del diritto.

Articolo 6
Soci Fondatori

Nel primo periodo (un anno) vige la norma transitoria di cui all'art. 4 dell'Atto Costitutivo.

Articolo 7
Organi del Comitato di Quartiere

Gli organi del CdQ sono:

1. il Consiglio Direttivo;
2. l'Ufficio di Presidenza;
3. il Collegio dei Revisori
4. l'Assemblea generale dei soci del Comitato di Quartiere;

Articolo 8

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante del CdQ, si compone di 12 membri, eletti con pubblico voto secondo le norme fissate dal Regolamento per le Elezioni.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- n. 4 rappresentanti eletti dagli abitanti della Zona 1 dei Piani di Caiano di Rocca Priora, così come indicato all'art. 1 dell'Atto Costitutivo.
- n. 4 rappresentanti eletti dagli abitanti della Zona 2 dei Piani di Caiano di Rocca Priora, così come indicato all'art. 1 dell'Atto Costitutivo.
- n. 4 rappresentanti eletti dagli abitanti della Zona 3 dei Piani di Caiano di Rocca Priora, così come indicato all'art. 1 dell'Atto Costitutivo.

Il Consiglio Direttivo, che dura in carica tre anni, prima dei 90 giorni dalla scadenza del mandato, deve fissare la data delle nuove elezioni da tenersi entro 30 giorni dalla scadenza del mandato stesso.

Il Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea generale entro 15 giorni da quando si è fissata la data delle elezioni. Inoltre, durante l'Assemblea, comunica la data delle elezioni e le modalità e i tempi per la presentazione delle candidature.

In assenza di indirizzo di posta elettronica, il socio sarà avvisato tramite il canale da lui indicato all'atto dell'adesione al CdQ.

Il Consigliere assente (compresi i componenti dell'Ufficio di Presidenza), nell'arco di un anno solare, a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo (a meno che non sia per gravi impedimenti o non abbia più un diritto reale nel quartiere), decade dalla carica e ad esso subentra il primo, per numero di preferenze, dei non eletti. Così, parimenti, il primo dei non eletti subentra al consigliere dimissionario o per qualsiasi motivo impedito.

Viene considerato assente il consigliere che, pur intervenuto, abbandona la riunione prima che sia terminata la discussione dell'argomento posto al 1° punto dell'ordine del giorno.

Qualora uno o più zone non siano in grado di eleggere uno o più componenti al Consiglio Direttivo, lo stesso si intenderà validamente costituito purché vengano eletti almeno 7 rappresentanti.

Articolo 9

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo provvede a deliberare su tutte le questioni attinenti l'attività del CdQ, in particolare provvede:

1) alla nomina dell'Ufficio di Presidenza i cui membri saranno scelti all'interno del Consiglio Direttivo;
2) alla nomina dei Presidenti delle commissioni stabilendo le competenze di tali commissioni e dando gli indirizzi generali o conferendo eventuali incarichi specifici;
3) all'approvazione delle fonti di finanziamento;
4) all'approvazione del rendiconto di ogni anno solare del CdQ e all'impiego del residuo attivo della gestione;
5) all'approvazione di eventuali spese straordinarie;

6) all'esclusione dei Consiglieri assenti a tre riunioni consecutive, come indicato all'art. 8 del presente Statuto, ed alla loro sostituzione con i primi dei non eletti;

7) alla sostituzione, con i primi dei non eletti, dei Consiglieri dimissionari, trasferiti o, per qualsiasi motivo, impediti;

8) a cambiare la sede del CdQ;

9) alla valutazione ed all'approvazione delle proposte avanzate dall'Ufficio di Presidenza o dai singoli membri del CdQ ed attinenti l'attività per l'attuazione delle finalità del Comitato.

10) alla modifica del presente Statuto;

11) a stabilire la data delle Elezioni Generali;

12) a stabilire giorni ed orari durante i quali sono raccolte le candidature;

13) a determinare le modalità di gestione di oneri e fondi connessi all'attività del Comitato;

14) a nominare la Commissione elettorale (art. 10 del Regolamento per le elezioni);

15) al passaggio di consegne al nuovo Consiglio Direttivo al termine del proprio mandato, supportandolo per almeno 30 giorni.

Articolo 10

Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce, di norma, in via ordinaria una volta al mese presso la sede del CdQ.

Il Presidente è tenuto a convocare i Consiglieri, comunicando loro ordine del giorno, luogo data ed ora della riunione mensile.

Il Consiglio Direttivo, oltre che mensilmente, può essere convocato in via straordinaria dal Presidente, previa accettazione di almeno un 1/3 dei consiglieri.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige verbale da trascrivere in un registro tenuto dal Segretario dell'Ufficio di Presidenza o, in sua assenza, da un facente funzione indicato dal Presidente.

E' ammesso a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, se invitato, il Presidente della commissione investito delle attribuzioni oggetto della discussione.

Articolo 11

Costituzione del Consiglio Direttivo e validità delle deliberazioni

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con l'intervento di almeno il 50% +1 dei consiglieri.

Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti.

Il voto dei Consiglieri astenuti non viene computato nel numero dei voti validi ai fini del calcolo della maggioranza.

Le deliberazioni che concernono la nomina e la revoca di uno o più componenti dell'Ufficio di Presidenza, o di uno o più Presidenti di Commissione, o di uno dei componenti del Consiglio direttivo, devono essere sempre prese con la maggioranza dei 2/3 dei componenti del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni che concernono le modifiche del presente Statuto, dell'Atto Costitutivo e del Regolamento per le Elezioni devono essere approvate da almeno dei 2/3 dei componenti del Consiglio Direttivo.

Articolo 12
Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è composto da:

1) il Presidente;
2) il Vice Presidente;
3) il Segretario;
4) il Tesoriere

E' ammesso a partecipare alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza, di volta in volta, il Presidente della commissione investita delle attribuzioni oggetto della discussione.

Il Segretario è tenuto a redigere verbale delle riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Articolo 13
Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è l'organo esecutivo e di coordinamento e provvede a deliberare sulle questioni di urgenza; in particolare provvede:

1) a coordinarsi con il Consiglio Direttivo al fine di dare esecuzione alle deliberazioni dello stesso;
2) ad interfacciarsi con i Presidenti di commissione al fine di promuovere l'attività delle stesse;
3) a sottoporre e valutare insieme al Consiglio Direttivo proposte, idee e programmi;
4) all'espletamento, insieme al Consiglio Direttivo, degli affari correnti dopo la scadenza del mandato, sino all'insediamento del nuovo Consiglio, per almeno 30 giorni;
5) a definire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo

Articolo 14
Convocazione dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza può essere convocato dal Presidente quando questi lo ritenga necessario o quando ne è fatta richiesta da due dei suoi componenti.

Articolo 15
Costituzione dell'Ufficio di Presidenza, validità delle deliberazioni

L'Ufficio di Presidenza è validamente costituito con la presenza di almeno due componenti costituenti lo stesso.

Hanno diritto di voto il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

In caso di convocazione del Presidente di commissione per decisioni concernenti la sua attività, lo stesso avrà diritto di voto unitamente all'Ufficio di Presidenza.

Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Comitato di Quartiere.

Le deliberazioni o le eventuali controversie per le quali non si trova soluzione dovranno essere sottoposte al Consiglio Direttivo.

Articolo 16

Il Presidente

Il Presidente, eletto con una maggioranza di 2/3 del Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e comunque non oltre la consigliatura; è rieleggibile al massimo per una volta successiva alla prima.

In caso di parità di voti nella scelta del Presidente, si procederà ad una seconda votazione dal parte del Consiglio; qualora persistesse una situazione di parità, sarà eletto il componente che avrà ricevuto più voti nelle elezioni generali del Comitato di Quartiere.

Il Presidente può essere revocato in ogni tempo, dal Consiglio Direttivo con la maggioranza di 2/3 dei Consiglieri.

In caso di dimissioni del Presidente dalla sua carica, ma non dal Consiglio, il Vice Presidente ne farà le veci fintanto che non verrà scelto il nuovo Presidente tra i componenti del Consiglio stesso con nuove elezioni.

In caso di dimissioni del Presidente sia dalla carica sia dal Consiglio, il Vice Presidente ne farà le veci; verrà ammesso nel Direttivo il primo dei non eletti e si procederà con nuova elezione per sceglierne il sostituto.

Il Presidente presiede l'Ufficio di Presidenza, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale del Quartiere.

Il Presidente o il Vice Presidente sottoscrivono i verbali predisposti dal Segretario.

Questi può essere delegato per tutti gli incarichi e atti di natura amministrativa dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente.

La documentazione di qualunque natura del CdQ è custodita presso la sede dello stesso.

Il Presidente rappresenta il CdQ in tutte le manifestazioni pubbliche e private, ne ha la rappresentanza legale, convoca l'Ufficio di Presidenza, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale di quartiere, autorizza le spese, firma le quietanze e la corrispondenza.

Il Presidente provvederà all'apertura di un deposito finanziario intestato al "Comitato di Quartiere". Le persone delegate a tutte le operazioni necessarie, che potranno essere effettuate a firma disgiunta, sono: il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere.

Articolo 17

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente, eletto con una maggioranza di 2/3 del Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e comunque non oltre la consigliatura; è rieleggibile al massimo per una volta successiva alla prima.

In caso di parità di voti nella scelta del Vice Presidente, si procederà ad una seconda votazione dal parte del Consiglio; qualora persistesse una situazione di parità, sarà eletto il componente che avrà ricevuto più voti nelle elezioni generali del CdQ.

Il Vice Presidente può essere revocato in ogni tempo, dal Consiglio Direttivo con la maggioranza di 2/3 dei Consiglieri.

In caso di dimissioni del Vice Presidente dalla sua carica, ma non dal Consiglio, verrà scelto il sostituto tra i componenti del Direttivo con nuove elezioni.

In caso di dimissioni del Vice Presidente sia dalla carica e sia dal Consiglio, verrà ammesso nel Direttivo il primo dei non eletti e si procederà con nuova elezione per sceglierne il sostituto.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente in tutte le sue funzioni, lo sostituisce in sua assenza temporanea espletando tutti gli incarichi nell'ambito delle deleghe a lui conferite.

Il Vice Presidente assume temporaneamente il ruolo di Presidente in caso di dimissioni dello stesso.

Il Vice Presidente è membro dell'Ufficio di Presidenza con diritto di voto.

Articolo 18

Il Segretario

Il Segretario, eletto con una maggioranza di 2/3 del Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e comunque non oltre la consigliatura; è rieleggibile al massimo per una volta successiva alla prima.

In caso di parità di voti nella scelta del Segretario, si procederà ad una seconda votazione dal parte del Consiglio; qualora persistesse una situazione di parità, sarà eletto il componente che avrà ricevuto più voti nelle elezioni generali del CdQ.

Il Segretario può essere revocato in ogni tempo, dal Consiglio Direttivo con la maggioranza di 2/3 dei Consiglieri.

In caso di dimissioni del Segretario dalla sua carica, ma non dal Consiglio, verrà scelto il sostituto tra i componenti del Direttivo con nuove elezioni.

In caso di dimissioni del Segretario sia dalla carica e sia dal Consiglio, verrà ammesso nel Direttivo il primo dei non eletti e si procederà con nuova elezione per sceglierne il sostituto.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dell'Ufficio di Presidenza e dell'Assemblea Generale di quartiere.

Il Segretario può essere delegato dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, al compimento di atti di natura amministrativa.

Il Segretario è membro dell'Ufficio di Presidenza con diritto di voto ed espleta tutti gli incarichi amministrativi nell'ambito delle deleghe a lui conferite.

Il Segretario, dietro delibera del Consiglio Direttivo, può istituire un ufficio di Segreteria che lo coadiuverà nella sua attività.

Articolo 19

Il Tesoriere

Il Tesoriere, eletto con una maggioranza di 2/3 del Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e comunque non oltre la consigliatura; è rieleggibile al massimo per una volta successiva alla prima.

In caso di parità di voti nella scelta del Tesoriere, si procederà ad una seconda votazione dal parte del Consiglio; qualora persistesse una situazione di parità, sarà eletto il componente che avrà ricevuto più voti nelle elezioni generali del Comitato di Quartiere.

Il Tesoriere può essere revocato in ogni tempo, dal Consiglio Direttivo con la maggioranza di 2/3 dei Consiglieri.

In caso di dimissioni del Tesoriere dalla sua carica, ma non dal Consiglio, verrà scelto il sostituto tra i componenti del Direttivo con nuove elezioni.

In caso di dimissioni del Tesoriere sia dalla carica e sia dal Consiglio, verrà ammesso nel Direttivo il primo dei non eletti e si procederà con nuova elezione per sceglierne il sostituto.

Il Tesoriere custodisce le disponibilità finanziarie ed i beni del CdQ, tiene la contabilità, presenta periodicamente all'Ufficio di Presidenza ed al Consiglio Direttivo la situazione finanziaria e provvede al rendiconto annuale.

Il Tesoriere presenta semestralmente la situazione contabile e finanziaria al Collegio dei Revisori.

L'esercizio si chiude al 31 Dicembre di ciascun anno.

Articolo 20
Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è eletto con una maggioranza di 2/3 del Consiglio Direttivo.

Il mandato ha durata triennale e comunque non oltre la consigliatura; è rieleggibile al massimo per una volta successiva alla prima.

Il Collegio dei Revisori è composto da n. 2 (due) cittadini che hanno aderito al CdQ.

È responsabile nel vigilare sul rispetto dello statuto del CdQ.

E' responsabile di condurre, nella più assoluta assenza di vincoli ma nel rispetto degli standard della professione, verifiche e controlli sull'intera gestione del CdQ, informando, se ne ricorrono i presupposti, il Consiglio Direttivo delle conclusioni raggiunte.

Il Collegio dei Revisori può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo solo se invitato da almeno 2/3 del Consiglio stesso.

Il Collegio dei Revisori verifica semestralmente, la situazione contabile e finanziaria presentata dal Tesoriere.

Articolo 21
Le Commissioni

Le Commissioni sono dei gruppi di lavoro temporanei, incaricati dal Consiglio, di approfondire e proporre soluzioni in merito ad argomenti specifici relativi al territorio dei Piani di Caiano.

Possono far parte delle commissioni esperti e tecnici anche esterni al Consiglio Direttivo. Il Presidente di Commissione, scelto tra gli aderenti al Comitato o tra i Consiglieri del Consiglio Direttivo, nomina i componenti della Commissione, organizza e coordina i lavori nell'ambito della delega ricevuta, ne fa la sintesi e comunica le nomine, i risultati e le proposte all'Ufficio di Presidenza ed al Consiglio Direttivo.

I Presidenti delle Commissioni durano in carica secondo il mandato ricevuto dal Consiglio Direttivo; sono rieleggibili con una maggioranza di 2/3 dei componenti dello stesso.

I Presidenti delle Commissioni possono essere revocati in ogni tempo dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza prescritta per eleggerli.

I Presidenti delle Commissioni possono, su invito, partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo o dell'Ufficio di Presidenza, se il lavoro di loro competenza è oggetto di discussione e valutazione.

Articolo 22

Assemblea Generale di Quartiere

L'Assemblea Generale è un organo di indirizzo generale e consultivo da convocarsi con una maggioranza di almeno 2/3 del Consiglio Direttivo, ogni qualvolta esigenze di mobilitazione e problemi urgenti di carattere generale impongano di riferire, discutere, proporre e raccogliere adesioni ad idee e progetti.

Dello svolgimento dell'Assemblea Generale si redige verbale da trascrivere in un registro tenuto dal Segretario dell'Ufficio di Presidenza.

L'assemblea generale deve essere convocata almeno una volta nell'anno.

All'assemblea generale è possibile invitare Funzionari o Assessori dell'Amministrazione Comunale, qualora almeno i 2/3 del Consiglio Direttivo ritenga utile la loro partecipazione in relazione alla materia da trattare.

Articolo 23

Finanziamento

Il CdQ si finanzia attraverso il contributo volontario dei cittadini, donazioni, lasciti.

L'importo e le modalità di computo del contributo verrà suggerito anno per anno dal Consiglio Direttivo.

Previa delibera del Consiglio Direttivo possono essere organizzate attività , manifestazioni e progetti al fine di reperire fondi.

Articolo 24

Informazioni sullo Statuto

Copia del presente Statuto e del Regolamento per le elezioni, con eventuali modifiche, devono essere inviate al Sindaco di Rocca Priora e diffuse tra la cittadinanza, previa ratifica da parte della Giunta Comunale.

Articolo 25

Accesso agli atti

L'accesso alla documentazione è consentito a tutti gli aderenti al Comitato previo appuntamento da concordare con l'Ufficio di Presidenza oppure richiesta per il tramite di posta elettronica all'indirizzo: consigliodirettivo.caiano@gmail.com.